

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00446521
ESC - Ente schedatore	L. 160/1988
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900446521

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	graduale
--------------------	----------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	basilica francescana conventuale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Chiesa di S. Croce
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	chiesa e convento di S. Croce
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza S. Croce
<b>LDCS - Specifiche</b>	sagrestia, parete di fondo, armadio, secondo da sinistra
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1450
<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ inchiostro/ inchiostro rosso/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	oro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	73
<b>MISL - Larghezza</b>	50
<b>MISP - Profondità</b>	11
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	consunzioni e qualche palinsesto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Codice membranaceo di 147 carte. Specchio di scrittura mm. 512x355, costituito da 5 righe di tetragramma e da 5 di scrittura. Il tetragramma è in inchiostro rosso, la scrittura e la notazione musicale quadrata è in

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	inchiostro nero. Carattere di scrittura: 'littera rotunda'; rubriche in inchiostro rosso con segni rubricali in azzurro. Numerazione: due le numerazioni presenti. La prima, con inizio a c. 1, in numeri arabi a penna sul marginesuperiore del recto a destra, la seconda, a partire da c. 118 col numero IIII in cifre romane in rosso sul margine superiore del recto al centro. Ac. 125v si trova il numero in rosso XI, il numero 130 è ripetuto due volte: sulla seconda carta così numerata manca la numerazione in rosso, le cc.133-134 sono aggiunte e mancano della numerazione in rosso, a c. 136 mancata numerazione in rosso a c. 145 la numerazione in rosso ripete il XXIX, manca il numero XXX. L'ultima carta, cartacea, senza numerazione, contienel'indice (SEGUE IN OSSERVAZIONI:).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il corale è l'unione di due codici distinti: un graduale per il Proprio del Tempo e un antifonario, ai quali va aggiunto un Ufficio in onore della Madonna. Come per ogni miscellanea, anche in questo caso non è facile orientarsi fra le diverse parti che costituiscono il libro. Se infatti è riconoscibile il graduale che dall'inizio arriva a c. 108, sia per la rubrica che illustra il contenuto dei canti, che per la struttura stessa della liturgia della Messa, definire quale tipo di antifonario sia quello che parte da c. 115 è più difficoltoso. E' un testo acefalo, mancante quindi di rubriche che indichino il periodo liturgico cui appartiene e nello scorrere del testo si trovano solo le indicazioni per i vari momenti della giornata. L'unica cosa certa è che si tratta di un ufficio in nove lezioni, avendo nove Responsori, quindi da recitare in festività molto importanti. Fra il graduale e l'antifonario è inserito un ufficio in onore di Maria, come attesta (SEGUE IN OSSERVAZIONI:).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	soppressione
<b>ACQN - Nome</b>	Stato italiano
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1866
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	possesso Opera di S. Croce

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 485088
<b>FTAT - Note</b>	particolare

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 485089

<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Alfonsi M. S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rensi A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Foglio mm. 679x480 SEGUE DA INDICAZIONI SULL'OGGETTO: redatto nel 1802 e la segnatura del codice T Fascicolazione: 16 fascicoli: 1°-10° quinterni, 11° quaterno, 12° terno, 13°-14° quaterni, 15° quinterno -il foglio centrale è aggiunto (cc. 133-134)-, 16° terno. Richiami a fine fascicolo nei primi 10. Contenuto: il codice contiene il graduale Proprio del Tempo dall'Avvento alla 'Dominica in Quinquagesima'(cc. 1-108v), seguito da un Ufficio della Madonna misto di graduale e antifonario (cc. 109-147). Incipit a c. 1 (Rubr.: Dominica Prima de Adventu intr.) "Ad te levavi animam meam"; Incipit c. 109 "Egredimini et videte filie Sion", Explicit a c. 147 "scabellum pedum tuorum. Alleluja" Decorazione: 251 lettere filigranate in inchiostro rosso e azzurro, 1 lettera istoriata. Le lettere che seguono le iniziali filigranate sono di dimensioni maggiori delle altre e sovente acquerellate e decorate con una sottile filigrana. I colori usati nei minî sono: azzurro, rosso, giallo, oca, viola, verde, porpora, rosa, arancio, oro, bianco. SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: l'unica iniziale miniata del codice che raffigura l'Immacolata Concezione. Anche questo inserto, che occupa le cc. 109-114, è un insieme di messale e breviario. L'iniziale miniata è una 'E' di Egredimini, che nella liturgia moderna - precedente alle ultime riforme conciliari - è l'introito alla Messa del 31 maggio in onore di Maria Regina di tutti i Santi, cui segue, anche nel codice francescano, il salmo 83 ed il Versiculo 'Veni regina Nostra'. Qui però terminano le affinità e il codice prosegue con brani non riconosciuti. La decorazione è affidata ad una serie di lettere filigranate dal carattere raffinato e dalla decorazione elegante e contenuta. L'insieme delle iniziali, della lettera miniata e della coperta, che pare coeva al testo, portano ad una datazione alla seconda metà del Quattrocento.</p>